

# Tappa 13<sup>a</sup> Santuario Madonna di Val Canneto - San Donato Val di Comino

## Il percorso

Dal piazzale del Santuario, dandogli le spalle e traversando la provinciale, proprio alla sinistra di pannelli informativi parte il sentiero O7 che si snoda lungo le ondulazioni di questo tratto di versante orografico destro della bassa Val Canneto salendo gradualmente e attestandosi ad una quota poco al di sopra della strada asfaltata, sulla quale si discende percorrendo circa 1 km prima di giungere al Passo de La Rocca, dov'è in mostra una statua di Don Bosco.

All'area sosta si traversa la staccionata, abbandonando la strada, per iniziare a scendere sul versante opposto fino a rimettere i piedi su di una sterrata, lasciarla per seguire l'impluvio e poi ritrovarla un pò più in basso quando l'itinerario si appoggia e si reimmette, ad un tornante stretto sulla provinciale.

In breve si arriva a Settefrati, anche se prima si ammira sulla destra la Chiesa di Madonna delle Grazie, tutelata dal FAI, e con dei bellissimi affreschi già sulla facciata anteriore.

Si entra nel borgo da Via Guglielmo Marconi, si percorre sulla destra Via Roma (da qui inizia ufficialmente l'O8), che prosegue con Via S. Pietro ed ormai fuori dall'abitato diviene Via S. Vito, al cui suo unico tornante largo si lascia per proseguire sulla destra risalendo inizialmente sull'impluvio-sentiero. Il tracciato se ne stacca andando un pò verso sinistra e superando in tutto quasi 150 m di quota fino ad immetersi su di una strada sterrata che si segue a sinistra.

La pendenza si addolcisce assai e l'itinerario affronterà i prossimi 4 km su questa carrareccia (Via Macchia Marina) tra un'alternanza di spazi aperti e boschi, disegnando curve e rientranze come da morfologia dei versanti.

Avvicinatosi alla valle principale che risale in alta montagna, la Valle Fischia, ed ormai immersi in un'ombrosa faggeta, l'O8, ad un bivio prosegue sulla sinistra con un'altra sterrata di minore importanza, scendendo verso il fondovalle dov'è anche la Fonte di San Cataldo.

Lo stradello-mulattiera, con un fondo piuttosto sconnesso scende affianco all'impluvio con strette curve fino ad uscire su di un prato allungato.

**Partenza:** Santuario  
Madonna di Val Canneto

**Arrivo:** San Donato di Val  
Comino

**Difficoltà:** Escursionistica  
impegnativa

**Durata:** 5:15 h

**Lunghezza:** 18,5 km

**Dislivello +:** 624 m

**D-:** 1021 m

Si continua a scendere nella parte basse della Valle Fischia per poi uscirne dal suo lato destro seguendo una sterrata, lungo un bosco misto, con prevalenza di querce. Aggirato il versante si prosegue sulla strada pedemontana al limitare tra la vegetazione arborea ed i campi coltivati ed aperti, si traversa il caseggiato di Vorgia e con un pò di saliscendi morbidi ci si avvicina al fine tappa di San Donato val di Comino lungo Via Chiaie. Si entra nel bel borgo per la SR509 che qui prende il nome di Via Napoli e confluisce nella piccola e deliziosa Piazza Carlo Coletti.

